



**COMUNE DI GENOVA**

**Direzione Protezione Civile**

**ORDINANZA DEL SINDACO**

**ATTO N. ORD 447 DEL 30/11/2023**

**OGGETTO: CONVALIDA DELLO SGOMBERO CAUTELATIVO E CHIUSURA, CAUSA MOVIMENTO FRANOSO IN LUNGO BISAGNO ISTRIA CIVV. 23B E 25R, DI EDIFICIO INDUSTRIALE ED AREE ESTERNE.**

Il Sindaco

Visto l'art. 54, commi 4 e 4 bis del D. Lgs. n 267/2000 (Testo Unico Enti Locali), che individua le competenze del Sindaco in tema di provvedimenti, contingibili e urgenti, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica.

Premesso che:

- in data 03 novembre 2023, il personale della Pubblica Incolumità, su richiesta del COA della PL, effettuava sopralluogo presso edificio industriale sito in Lungo Bisagno Istria civ 23B e 25r in quanto si era verificato un movimento franoso interessante il versante montuoso retrostante il capannone industriale;

- per gli effetti dello smottamento la rete paramassi ivi presente si è sradicata dalla propria sede ed alcuni trovanti sono rotolati sino all'intercapedine dell'edificio.

Vista, in particolare la relazione tecnica del sopralluogo svolto in data 03/11/2023 dal personale del civico Ufficio Pubblica Incolumità, registrata al prot. n. 525184.I del 03/11/2023, dalla quale è emersa la necessità di:

- interdire l'accesso dei locali individuati dal civico 23G nero di Lungo Bisagno Istria;
- interdire l'accesso dell'area individuata dal civico 23D rosso di Lungo Bisagno Istria;
- interdire l'accesso alle aree esterne individuate al NCT SEZ. A – FG. 10 – Part. 209;

Considerato che all'interno della Relazione Tecnica prot. n 525184.I del 03/11/2023, emerge la sussistenza dei presupposti di contingibilità ed urgenza richiesti ai sensi del menzionato art. 54 ai fini dell'adozione del presente provvedimento;

Dato atto delle eccezionali ragioni di incombenza del pericolo, che hanno richiesto

Documento sottoscritto digitalmente

interventi di immediata necessità ed urgenza, giustificando l'omessa comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 7 agosto 1990, n. 241;

Dato atto che del provvedimento di interdizione cautelativa è stata preventivamente inoltrata comunicazione al Prefetto, ex art. 54 comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 giuste Nota prot. 517511.U del 03/11/2023;

Considerato altresì che:

- l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Direttore Dott. Gianluca Giurato, Responsabile del Procedimento, che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento;
- con la sottoscrizione della proposta del presente atto il Direttore attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, in qualità di Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

#### CONVALIDA

l'ordine di interdizione cautelativa, nell'interesse ed a tutela dell'incolumità con divieto a chiunque di accedere alle aree esterne e all'edificio industriale individuato in Lungo Bisagno Istria civv. 23B rosso e 25R causa movimento franoso, come già disposto in data 03/11/2023;

#### DISPONE

che la presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Direzione Stazione Unica Appaltante – Servizi generali – Centrale notifiche, per la notifica agli interessati nelle forme di Legge;
- alla Direzione Corpo Polizia Locale - Settore Protezione Civile e Valorizzazione del Volontariato - Ufficio Pubblica Incolumità per quanto di competenza;
- al Comando Polizia Locale - Unità territoriale Valbisagno - ed al Municipio IV MediaValbisagno, per conoscenza e quanto di competenza;
- alla Direzione Politiche delle Entrate - Ufficio TARI/IMU, per conoscenza;
- all'Ufficio Toponomastica - Sicurezza e Qualità, per conoscenza;
- al Comando Provinciale Vigili del Fuoco, per conoscenza;

Documento sottoscritto digitalmente

- alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Genova, ai sensi dell'art. 54, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

IL VICESINDACO  
PIETRO PICIOCCHI

*Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso entro sessanta giorni, dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria nei termini e modi previsti dall'art. 2 e seguenti della L.1034/1971 e s.m. e i. , ovvero entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione al Presidente della Repubblica nei termini e modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.*